

# CONFRONTO CON LE REGIONI SPERIMENTATRICI SULL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE DELLE REGIONI

## SPERIMENTAZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA

**BOLOGNA 17 APRILE 2014**

Dott. GIORDANO GIUSEPPE  
Dott. GIANNONE GIOVANNI

# L'IMPEGNO DI SPESA NEL NUOVO PRINCIPIO DELLA COMPETENZA "RAFFORZATA"

Le obbligazioni giuridiche passive devono essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè diventa esigibile:

- Separazione tra il momento dell'assunzione giuridica dell'obbligazione ed il momento dell'esigibilità della stessa avvicinando quest'ultima alla manifestazione di cassa effettiva;
  - Disallineamento tra impegni giuridicamente assunti e l'esigibilità delle obbligazioni giuridiche connesse.
  - Specificità nell'applicazione del principio:
    - a) acquisizione beni e servizi
    - b) trasferimenti correnti e contributi agli investimenti (CRONOPROGRAMMA)
    - c) Spese di personale
- Deroghe al principio:
- 1) Gestione sanitaria accentrata (Titolo II Dlgs. 118/2011)
  - 2) Programmazione Comunitaria 2007/2013 e Cooperazione territoriale (Interreg)
- Esperienza in corso di gestione della pluriennalità del bilancio con particolare riferimento alle risorse con vincolo di destinazione.

# L'IMPEGNO DI SPESA NEL NUOVO PRINCIPIO DELLA COMPETENZA c.d. "RAFFORZATA"

Al fine di rendere coerenti le partite finanziarie derivanti dall'applicazione del principio implica la necessità di:

1. **Riaccertare (cioè rideterminare) i residui passivi ed attivi**
  - a) Eliminazione dei residui cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento;
  - b) Contestuale reimputazione all'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile. La copertura in entrata per la parte dei residui passivi cancellati è assicurata tramite l'istituzione del fondo pluriennale vincolato;
  
2. **Istituire il fondo pluriennale vincolato** in spesa quale strumento che garantisca l'inerenza tra l'entrata accertata e la relativa spesa già impegnata quando si verifica uno sfasamento temporale tra l'esercizio in cui avviene l'accertamento e il momento della spesa.

# REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM "Sperimentazione")

## ART. 14

*a) al riaccertamento dei propri residui attivi e passivi, con esclusione di quelli derivanti dall'ambito sanitario, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre del primo esercizio di sperimentazione. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 2 al presente decreto);*

*b) all'eventuale costituzione in entrata, nel secondo esercizio di sperimentazione, del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato), di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a) – se positiva. Il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione all'esercizio della sperimentazione e agli esercizi successivi.....*

# REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM "Sperimentazione")

## SITUAZIONE COMPLESSIVA RESIDUI ATTIVI

DINAMICA DEL RIACCERTAMENTO DEL BILANCIO AUTONOMO			
RIACCERTABILE		223.395.551,41	
RISCOSSO DEL RIACCERTABILE NEL 2012 + cancellato	-	34.998.575,23	
RIACCERTATO EX ART. 14 DPCM	-	67.154,23	
<b>MANTENUTO A RESIDUO DOPO RIACCERTAMENTO</b>		<b>188.329.821,95</b>	
<i>di cui anticipazioni finanziarie (OPR E ERSAF)</i>		152.300.000,00	<i>non riaccertabile</i>
<i>di cui sanzioni amministrative</i>		16.133.894,62	<i>non riaccertabile</i>
<i>di cui spese di notifica</i>		1.096,87	<i>non riaccertabile</i>
<i>di cui revoca restituzione contributi (a ruolo -contenziosi -fallimenti- decreti ingiuntivi)</i>		18.540.963,40	<i>non riaccertabile</i>
<i>di cui altro (es recuperi elettorali comuni compensabili in spesa)</i>		1.353.867,06	<i>non riaccertabile</i>

DINAMICA DEL RIACCERTAMENTO DEL BILANCIO VINCOLATO			
RIACCERTABILE		385.824.121,59	
RISCOSSO DEL RIACCERTABILE NEL 2012 + cancellato	-	128.796.683,17	
RIACCERTATO EX ART. 14 DPCM	-		
<b>MANTENUTO A RESIDUO DOPO RIACCERTAMENTO</b>		<b>257.027.438,42</b>	
ENTRATA A SEGUITO DI RENDICONTAZIONE		216.836.960,72	<i>non riaccertabile</i>
MUTUI A CARICO DELLO STATO		34.940.496,39	<i>non riaccertabile</i>
RECUPERO CONTENZIOSO RUOLO INGIUNZIONE		5.249.981,31	<i>non riaccertabile</i>

# REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM "Sperimentazione")

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI AL 1/01/2012

RESIDUI PASSIVI		FINALI 2011	% su TOT
	RESIDUI PASSIVI - AUTONOMI	5.264.418.517,46	26,8%
	<i>di cui sanita</i>	4.051.474.155,46	20,6%
	<i>di cui finanziati a debito</i>	675.412.303,81	3,4%
	<i>di cui programmazione unitaria (e cooperazione)</i>	3.000.000,00	0,0%
<b>A</b>	<b>➔ TOTALE AUTONOMI - RIACCERTABILI</b>	<b>534.532.058,19</b>	<b>2,7%</b>
	RESIDUI PASSIVI - VINCOLATI	581.181.399,21	3,0%
	<i>di cui sanita</i>	250.695.981,48	1,3%
	<i>di cui programmazione unitaria (e cooperazione)</i>	82.240.511,75	0,4%
<b>B</b>	<b>➔ TOTALE VINCOLATI - RIACCERTABILI</b>	<b>248.244.905,98</b>	<b>1,3%</b>
	RESIDUI PASSIVI - PDG	13.803.339.274,50	70,2%
<b>C</b>	<b>➔ TOTALE RESIDUI PASSIVI RENDICONTO 2011</b>	<b>19.648.939.191,17</b>	<b>100,0%</b>

# REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM "Sperimentazione")

## SITUAZIONE COMPLESSIVA RESIDUI PASSIVI

<b>DINAMICA DEL RIACCERTAMENTO DEL BILANCIO AUTONOMO</b>		
RIACCERTABILE		534.532.058,19
PAGATO DEL RIACCERTABILE NEL 2012 + economizzato	-	482.571.025,09
RIACCERTATO EX ART. 14 DPCM	-	50.051.588,20
MANTENUTO A RESIDUO DOPO RIACCERTAMENTO*		1.909.444,90
<i>* DOVUTO A CONTENZIOSO OVVERO A LIQUIDAZIONI FATTE NEL 2013 A SEGUITO DI LIMITE DI PATTO 2012</i>		
<b>DINAMICA DEL RIACCERTAMENTO DEL BILANCIO VINCOLATO</b>		
RIACCERTABILE		248.244.905,98
PAGATO DEL RIACCERTABILE NEL 2012+ economizzato		195.503.590,98
RIACCERTATO EX ART. 14 DPCM		52.007.084,19
MANTENUTO A RESIDUO DOPO RIACCERTAMENTO*		734.230,81
<i>* DOVUTO A CONTENZIOSO OVVERO A LIQUIDAZIONI FATTE NEL 2013 A SEGUITO DI LIMITE DI PATTO 2012</i>		

# REVISIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI (riaccertamento straordinario ex art. 14 DPCM "Sperimentazione")

## SINTESI OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

EQUILIBRIO BILANCIO 2013 EX ART. 14 DPCM 28/12/2011									
SPESA	RISORSA	2013	2014	2015	CAPITOLO	ENTRATA	2013	2014	2015
Correnti	Autonome	33.906.359,02	1.061.992,01	-	000252	CORRENTE	22.201,97	-	-
Correnti	Compensate	642.838,58	-	-	009984	FPV CORRENTE	34.526.995,63	1.061.992,01	-
<b>EQUILIBRIO CORRENTE AUTONOMO</b>		<b>34.549.197,60</b>	<b>1.061.992,01</b>	<b>-</b>			<b>34.549.197,60</b>	<b>1.061.992,01</b>	<b>-</b>
SPESA	RISORSA	2013	2014	2015	CAPITOLO	ENTRATA	2013	2014	2015
Investimento	Autonome	12.550.398,59	1.890.000,00	-	000954	CAPITALE	25.898,10	-	-
					003727	CAPITALE	19.054,16	-	-
					009985	FPV CAPITALE	12.505.446,33	1.890.000,00	-
<b>EQUILIBRIO INVESTIMENTI AUTONOMO</b>		<b>12.550.398,59</b>	<b>1.890.000,00</b>	<b>-</b>			<b>12.550.398,59</b>	<b>1.890.000,00</b>	<b>-</b>
<b>EQUILIBRIO AUTONOMO</b>		<b>47.099.596,19</b>	<b>2.951.992,01</b>	<b>-</b>			<b>47.099.596,19</b>	<b>2.951.992,01</b>	<b>-</b>
			AUTONOMO	<b>50.051.588,20</b>				AUTONOMO	<b>50.051.588,20</b>
SPESA	RISORSA	2013	2014	2015	CAPITOLO	ENTRATA	2013	2014	2015
Correnti	Vincolate	5.528.998,45	183.634,00	-	009982	FPV CORRENTE	5.528.998,45	183.634,00	-
<b>EQUILIBRIO CORRENTE VINCOLATO</b>		<b>5.528.998,45</b>	<b>183.634,00</b>	<b>-</b>			<b>5.528.998,45</b>	<b>183.634,00</b>	<b>-</b>
SPESA	RISORSA	2013	2014	2015	CAPITOLO	ENTRATA	2013	2014	2015
Investimento	Delegate	6.750,00	-	-					
Investimento	Vincolate	45.330.582,67	957.119,07	-	009983	FPV CAPITALE	45.337.332,67	957.119,07	-
<b>EQUILIBRIO INVESTIMENTI VINCOLATO</b>		<b>45.337.332,67</b>	<b>957.119,07</b>	<b>-</b>			<b>45.337.332,67</b>	<b>957.119,07</b>	<b>-</b>
<b>EQUILIBRIO VINCOLATO</b>		<b>50.866.331,12</b>	<b>1.140.753,07</b>	<b>-</b>			<b>50.866.331,12</b>	<b>1.140.753,07</b>	<b>-</b>
			VINCOLATO	<b>52.007.084,19</b>				VINCOLATO	<b>52.007.084,19</b>
			<b>TOTALE ART. 14</b>	<b>102.058.672,39</b>				<b>TOTALE ART. 14</b>	<b>102.058.672,39</b>
			DI CUI COPERTO DA ENTRATE RIACCERTATE (RESIDUI ATTIVI)	67.154,23					
			DI CUI COPERTO DA FPV	101.991.518,16					



# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

## LINEE GUIDA PER LE OPERAZIONI DI RI-ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Impegni da mantenere in gestione residui

- **IMPEGNI RIFERIBILI AD OBBLIGAZIONI OGGETTO DI CONTENZIOSO:** sono da conservare gli impegni assunti in adempimento di obbligazioni giuridiche in relazione alle quali, successivamente alla registrazione dell'impegno, si manifestino contenziosi. Gli impegni sono da conservare anche in caso di sentenze favorevoli all'amministrazione qualora le stesse non siano definitive ed esecutive (l'eventuale insussistenza del debito sarà accertata a seguito di sentenza definitiva ed esecutiva).
- **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:** sono da conservare gli impegni in relazione ai quali la prestazione sia stata totalmente resa al 31/12. Qualora la fattura non sia pervenuta entro tale termine l'impegno può essere mantenuto a condizione che la stessa pervenga nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (28/02) o che il responsabile della spesa dichiari, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.
- **TRASFERIMENTI/CONTRIBUTI NON A RENDICONTAZIONE:** nell'ipotesi di trasferimenti/contributi non a rendicontazione l'impegno deve essere conservato tra i residui passivi qualora non vi siano condizioni sospensive che ne inibiscono l'esigibilità. Nel caso di contributi in conto interessi sono da conservare solo gli impegni che corrispondono a quote di ammortamento scadute nell'esercizio.

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

## LINEE GUIDA PER LE OPERAZIONI DI RI-ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

### Impegni da mantenere in gestione residui

- **TRASFERIMENTI/CONTRIBUTI A RENDICONTAZIONE:** sono da conservare tra gli impegni residui le spese per contributi in relazione ai quali la rendicontazione sia stata formalmente approvata dall'ente beneficiario entro fine esercizio e l'istruttoria (da condurre entro il 28/02 dell'anno successivo) abbia prodotto esito favorevole. Qualora dall'istruttoria emerga una difformità tra l'impegno originariamente assunto e l'importo riconoscibile è necessario ridurre coerentemente l'impegno di spesa. Qualora entro il 28/02 dell'esercizio successivo non sia stata effettuata l'istruttoria e, conseguentemente, non sia stata accertata l'effettiva esigibilità dell'obbligazione, gli impegni devono essere re-imputati all'esercizio successivo.
- **SPESE DI PERSONALE:** sono da conservare tra i residui passivi le sole spese di personale relative ad oneri previdenziali ed IRAP a carico dell'ente riferibili a qualsiasi tipologia di rapporto lavorativo fatte salve le prestazioni professionali (partite IVA).
- **SPESE NON LIQUIDATE PER IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA:** gli impegni assunti e non liquidati per il rispetto della disciplina del Patto di Stabilità Interno sono da mantenere a residuo qualora l'obbligazione giuridica sottostante sia esigibile e, conseguentemente, liquidabile.
- **SOMME INDEBITAMENTE INCASSATE:** sono da mantenere tra gli impegni residui le spese per restituzione di somme indebitamente incassate in quanto l'esigibilità dell'obbligazione di restituzione è in re ipsa (non sussistono, infatti, ragioni ostative alla restituzione dell'indebito).

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

LINEE GUIDA PER LE OPERAZIONI DI RI-ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

## Impegni da mantenere in gestione residui

• **DEVOLUZIONE DI TRIBUTI REGIONALI AD ENTI LOCALI:** gli impegni correlati a tributi regionali fiscalizzati, con particolare riferimento alla Tassa auto, sono da mantenere a residuo in quanto l'obbligazione giuridica passiva è esigibile sulla base di quanto previsto dalla DGR IX / 4366 del 26/10/2012. Per quanto concerne il Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (sezione V L.R. 10/2003) si applica il generale principio della competenza finanziaria potenziata; conseguentemente possono essere mantenuti tra i residui passivi gli impegni in relazione ai quali vi siano tutti i presupposti amministrativi per erogare la quota di competenza alle province.

• **REINTEGRO FONDI ECONOMICI:** sono da mantenere a residuo gli impegni assunti a valere sui quali debbano essere effettuati pagamenti per il reintegro di fondi economici.

• **GIROCONTO PER REGOLARIZZAZIONE INTERNA:** gli impegni assunti per giroconti e regolarizzazioni interne sono da mantenere a residuo poiché l'esigibilità dell'obbligazione è pacifica, essendovi piena coincidenza tra debitore e creditore (RL).

**COMPENSAZIONI:** le compensazioni fanno riferimento all'ipotesi in cui l'amministrazione è contemporaneamente debitrice e creditrice nei confronti del medesimo soggetto, pur essendovi a monte dei rapporti debitori e creditori due obbligazioni giuridiche distinte. Vanno mantenuti tra i residui passivi gli impegni destinati a compensare un'entrata a condizione che vi siano obbligazioni esigibili sottostanti.

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

## Impegni da riaccertare

- **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:** non sono da conservare tra i residui gli impegni in relazione ai quali la prestazione non sia stata totalmente resa al 31/12 ovvero, se resa totalmente, qualora la fattura non sia pervenuta entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (28/02).
- **TRASFERIMENTI/CONTRIBUTI A RENDICONTAZIONE:** in analogia a quanto evidenziato in precedenza non possono essere conservati tra i residui passivi le spese per contributi in relazione ai quali la rendicontazione non sia stata formalmente approvata entro fine esercizio o l'istruttoria non sia stata condotta entro il 28/02 dell'anno successivo, ovvero la stessa abbia prodotto esito sfavorevole. Parimente non sono da conservare gli impegni che si riferiscono programmi/progetti/lavori che abbiano subito ritardi, rallentamenti, proroghe o differimenti di inizio o termine dei programmi/progetti/lavori medesimi e che comportino la conseguente rimodulazione del cronoprogramma. In tal caso, infatti, l'obbligazione giuridica sottostante non sarebbe in tutto o in parte esigibile nel corrente esercizio. La tabella riportata a pagina seguente propone un quadro esemplificativo delle tipologie di spesa e relativa riaccertabilità

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

## Impegni da riaccertare

- **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI CON CONTRATTI PLURIENNALI:** nel caso di forniture pluriennali può accadere che l'impegno pluriennale originariamente assunto (imputato in ragione della quota annuale della fornitura) sia difforme rispetto all'effettiva fornitura. In tal caso occorre procedere al riaccertamento dei residui imputando agli esercizi successivi le quote di impegno che non corrispondono a fornitura effettivamente resa.


ESEMPIO: Nel 2013 viene stipulato un contratto biennale per la fornitura complessiva di 100 beni (50 beni annui) del prezzo unitario di 1 euro. L'amministrazione impegna l'importo complessivo di 100 euro imputandolo per 50 euro nell'esercizio corrente e 50 euro nell'esercizio 2014. A fine esercizio risulta effettuata una fornitura di 40 beni (anziché dei 50 preventivati). Conseguentemente l'importo di 10 euro (differenza tra l'impegno di 50 euro ed il valore di 40 euro dei beni effettivamente forniti) non può essere mantenuto a residuo ma, qualora la fornitura avvenga nell'esercizio successivo, andrà reimputato.

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI






Quadro esemplificativo delle tipologie di spesa e relativa riaccertabilità

Mantenimento tra i residui passivi		Riaccertabilità	
01.M	Obbligazioni oggetto di contenzioso	Beni e servizi non completamente resi nell'esercizio o fattura non pervenuta entro il 28/02	01.R
02.M	Beni e servizi resi nell'esercizio	Contratti pluriennali per la parte di prestazione non resa nell'esercizio	02.R
03.M	Trasferimenti/contributi non a rendicontazione che non presentano condizioni che inibiscono l'esegibilità	Trasferimenti/contributi a rendicontazione senza rendicontazione approvata o per i quali i programmi/progetti/lavori abbiano subito ritardi, rallentamenti, proroghe o differimenti	03.R
04.M	Trasferimenti/contributi a rendicontazione con rendicontazione approvata e istruttoria effettuata entro il 28/02		
05.M	Oneri previdenziali ed IRAP		
06.M	Spese non liquidate per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica		
07.M	Tributi regionali devoluti agli enti locali		
08.M	Somme indebitamente incassate		
09.M	Reintegro fondi economali		
10.M	Giroconti		
11.M	Compensazioni a fronte di obbligazioni di spesa eseigibili		

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI SCHEDE DI ESIGIBILITA'

ATTESTAZIONE DI MANTENIMENTO A RESIDUO - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI EX ART.7 DPCM 12/2011		PROGRESSIVO SCHEDA 1 RESIDUO
IMPORTO IMPEGNO DA ANALIZZARE	_____	_____
IMPEGNO NUMERO	_____	
ANNO IMPEGNO	_____	
DESCRIZIONE IMPEGNO	_____	
DIREZIONE	_____	
		 = utilizzare il flag per la scelta
<b>COD.<sup>2</sup></b>	<b>L'IMPEGNO IN OGGETTO VA MANTENUTO A RESIDUO PERCHE':</b>	
<input type="checkbox"/> 01.M	A) Obbligazioni oggetto di contenzioso	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 02.M	B) Beni e servizi resi nell'esercizio	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 03.M	C) Trasferimenti/contributi non a rendicontazione che non presentano condizioni che inibiscono l'esigibilità	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 04.M	D) Trasferimenti/contributi a rendicontazione con rendicontazione approvata e istruttoria effettuata entro il 28/02	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 05.M	E) Oneri previdenziali ed IRAP	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 06.M	F) Spese non liquidate per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 07.M	G) Tributi regionali devoluti agli enti locali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 08.M	H) Somme indebitamente incassate	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 09.M	I) Reintegro fondi economici	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 10.M	L) Giroconti	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> 11.M	M) Compensazioni a fronte di obbligazioni di spesa esigibili	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	N) ALTRO - SPECIFICARE.....	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	O) IL RESIDUO VA CANCELLATO PERCHE' NON SUSSISTE L'OBBLIGAZIONE	<input type="checkbox"/>

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI SCHEDE DI ESIGIBILITA'

<b>ATTESTAZIONE DI ESIGIBILITA' DIFFERITA - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI EX ART.7 DPCM 12/2011</b>		<b>PROGRESSIVO SCHEDA</b>		
		<b>1</b>		
		<b>B- PRESTAZIONI*</b>		
IMPORTO IMPEGNO DA ANALIZZARE _____ IMPEGNO NUMERO _____ ANNO IMPEGNO _____ DESCRIZIONE IMPEGNO _____ DIREZIONE _____	<b>COD. RIACCERTABILITA'</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	
<b>FASI</b> <sup>1</sup> (ART. 11 TESTO UNICO APPALTI)				
 A) - DECRETO O DETERMINA A CONTRARRE				
 B) AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA				
 C) STIPULA DEL CONTRATTO				
 D) ESECUZIONE DEL CONTRATTO				
 E) CONSEGNA/CONCLUSIONE				

1) INDICARE A QUALI FASI E' DESTINATO A DARE COPERTURA L'IMPEGNO PRESENTE IN CONTABILITA' ED OGGETTO DI RIACCERTAMENTO (FLAGGARE IN VERDE FASI)

\* SONO ESCLUSE LE PRESTAZIONI attinenti l'architettura e l'ingegneria, i quali accedono alla programmazione dei relativi lavori.

DATA \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE *(firma e timbro)* \_\_\_\_\_



# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI SCHEDE DI ESIGIBILITA'

		PROGRESSIVO SCHEDA		
<b>ATTESTAZIONE DI ESIGIBILITA' DIFFERITA - RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI EX ART.7 DPCM 12/2011</b>		<b>2</b>		
		<b>A - OPERE</b>		
IMPORTO IMPEGNO DA ANALIZZARE	_____	COD. RIACCERTABILITA' <input type="text"/>		
IMPEGNO NUMERO	_____			
ANNO IMPEGNO	_____			
DESCRIZIONE IMPEGNO	_____			
DIREZIONE	_____			
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>FASI<sup>1</sup></b>				
 A) - PROGETTAZIONE				
 B) AFFIDAMENTO LAVORI				
 C) COSTRUZIONE				
 D) COLLAUDO				
 E) CONSEGNA				

1) INDICARE A QUALI FASI E' DESTINATO A DARE COPERTURA L'IMPEGNO PRESENTE IN CONTABILITA' ED OGGETTO DI RIACCERTAMENTO (FLAGGARE IN VERDE FASI)

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Gli accertamenti e gli impegni non correttamente imputati, in quanto non esigibili nell'esercizio in corso, sono cancellati dalla competenza di tale esercizio e correttamente imputati nell'esercizio (o negli esercizi) in cui gli stessi saranno esigibili.

## LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

Effettuata la cancellazione dell'impegno non correttamente imputato, per la corretta reimputazione dello stesso, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a **costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato** per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si **incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate**, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio, cui la spesa è re-imputata, si **incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.**

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

2014		2015		2016	
ENTRATA		ENTRATA		ENTRATA	
CAP. 100		CAP. 999 - FPV		CAP. 999 - FPV	
STANZIAMENTO	100	STANZIAMENTO		STANZIAMENTO	
ACCERTAMENTO	100	ACCERTAMENTO		ACCERTAMENTO	
RISCOSSIONE	100	RISCOSSIONE		RISCOSSIONE	
SPESA		SPESA		SPESA	
CAP. 100		CAP. 100		CAP. 100	
STANZIAMENTO	100	STANZIAMENTO		STANZIAMENTO	
IMPEGNI	100	IMPEGNI		IMPEGNI	
FPV		FPV		FPV	
PAGAMENTI	50	PAGAMENTI		PAGAMENTI	
<b>Revisione residui CAP. 100</b>					
Residui non esigibili	50				
Esigibili nel 2015	30				
Esigibili nel 2016	20				

# LA PROCEDURA DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

2014		2015		2016	
ENTRATA		ENTRATA		ENTRATA	
CAP. 100		CAP. 999 - FPV		CAP. 999 - FPV	
STANZIAMENTO	100	STANZIAMENTO	50	STANZIAMENTO	20
ACCERTAMENTO	100	ACCERTAMENTO		ACCERTAMENTO	
RISCOSSIONE	100	RISCOSSIONE		RISCOSSIONE	
SPESA		SPESA		SPESA	
CAP. 100		CAP. 100		CAP. 100	
STANZIAMENTO	100	STANZIAMENTO	50	STANZIAMENTO	20
IMPEGNI	50	IMPEGNI	30	IMPEGNI	20
FPV	50	FPV	20	FPV	
PAGAMENTI	50	PAGAMENTI		PAGAMENTI	
Riduzione Impegni	50	Variazione spesa	50	Variazione spesa	20
Accantonamento FPV	50	Variazione FPV entrata	50	Variazione FPV entrata	20
		Impegno quota esigibile	30	Impegno quota esigibile	20
		Accantonamento FPV (quota esigibile nel 2016)	20		

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Punto 5.4 - Principi contabili applicati della contabilità finanziaria

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

D. Lgs. 118/2011 (testo integrato) – Art. 3

Il fondo pluriennale vincolato è costituito:

## IN ENTRATA

dalla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato (esercizio in corso) sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti

## IN SPESA

dalle spese che si prevede di impegnare (registrare) nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## CAPITOLI ISTITUITI PER LA GESTIONE DEL FPV

### IN ENTRATA

D. Lgs. 118/2011: Costituito da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo

### Capitoli istituiti nel bilancio di Regione Lombardia

009978	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI VINCOLATE	-	44.950.569,77
009979	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI AUTONOME	-	58.049.993,96
009980	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI AUTONOMI	72.733,24	23.679.444,36
009981	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI VINCOLATI	-	6.349.039,23
009982	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO ART. 14 DPCM 28/1:	-	3.748.565,45
009983	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO ART. 14 DPCM 28/1:	-	34.430.163,35
009984	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO ART. 14 DPCM 28/1:	10.442.772,19	17.640.866,54
009985	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO ART. 14 DPCM 28/1:	7.854.966,73	8.568.180,73



# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## IN SPESA

D. Lgs. 118/2011: Costituito da una voce denominata “fondo pluriennale vincolato”, per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa (**FPV SUL CAPITOLO**)

Regione Lombardia, al fine di semplificare le procedure, ha optato per la costituzione di un **FPV NEL CAPITOLO**, per cui la quota di FPV è un di cui dello stanziamento del capitolo. Operativamente, in sede di costituzione di un FPV si procede a registrare, sulla competenza, un apposito accantonamento la cui funzione è quella di bloccare l'utilizzo di risorse spendibili a valere sullo stanziamento assestato del capitolo stesso.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Tipo Sviluppo (E):	[ 04 ] ASSEGNAZIONI DELLA U.E. PER PROGRAMMI COMUNITARI				
Rendicontazione della Spesa:	[ 02 ] SPESE DA RENDICONTARE ALLA C.E.E.				
Missione:	[19] Relazioni internazionali	Programma:	[19.02] Cooperazione territ...	Titolo:	[1] Spese correnti
Macroaggregato:	[1.04] Trasferimenti correnti	Codice UE:	[3] SPESE SOSTENUTE DIRETTAMENTE PER LA REALIZZAZ...		
PdC:	[1.04.01.02] Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali				
COFOG:	[01.2] Aiuti economici internazionali				

[Analisi Storica del Capitolo](#)

[Capitolo di Entrata Connesso](#)

2.0105.01.7670

DATI FIN.	VARIAZIONI	IMPEGNI	RESIDUI	IMP.PERENTI	PAGAMENTI	PROVVED.	
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Cassa
Previsione Iniziale		0,00		0,00		0,00	454.863,80
Previsione Assestata		414.117,45		178.998,77		0,00	432.456,00
Proposte di impegno		0,00		0,00		0,00	
Blocchi di Impegno		90.961,01		0,00		0,00	
Impegni definitivi		221.357,67		101.798,77		0,00	
Accantonamenti DGR		0,00		0,00		0,00	
Accantonamenti da FPV		101.798,77		0,00		0,00	
Integrazioni di impegno provvisorie		0,00					
Disp.di compet./di cassa		0,00		77.200,00		0,00	210.624,13
Limite ad impegnare		0,00		0,00		0,00	
Limite a pagare		0,00					
Eco.mie eff. su residui passivi							
Economie per perenzione							
Residuo presunto		454.863,80					
Residuo iniziale		18.338,55					
Residuo effettivo		18.338,55					
Liquidazioni		0,00					
Pagamenti		221.831,87					
di cui competenza :		203.533,22					
di cui residui :		18.298,65					
pagamenti su perenzione		0,00					



# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Punto 5.4 - Principi contabili applicati della contabilità finanziaria

E' possibile istituire FPV solo in presenza di:

- entrate correnti vincolate
- entrate destinate al finanziamento di investimenti

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

<b>COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA CON RISORSE DERIVANTI DA MUTUO TRADIZIONALE</b>		
COSTO	400	
ANNI REALIZZAZIONE	3	
<b>CRONOPROGRAMMA</b>		
2014	100	Progettazione
2015	200	Esecuzione opere
2016	100	Fine lavori e collaudo
<b>FINANZIAMENTO: MUTUO TRADIZIONALE</b>		
2014	400	Erogazione alla firma del contratto
<b>BILANCIO DI PREVISIONE ENTRATE</b>		
2014	400	Stanziamiento Cap. 100 "Mutui"
<b>BILANCIO DI PREVISIONE SPESE</b>		
2014	400	Stanziamiento Cap. 100 "Investimenti"

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

2014		2015		2016	
ENTRATA		ENTRATA		ENTRATA	
CAP. 100 - MUTUI		CAP. 999 - FPV CAPITALE		CAP. 999 - FPV CAPITALE	
STANZIAMENTO	400	STANZIAMENTO	300	STANZIAMENTO	100
ACCERTAMENTO	400	ACCERTAMENTO		ACCERTAMENTO	
RISCOSSIONE	400	RISCOSSIONE		RISCOSSIONE	
SPESA		SPESA		SPESA	
CAP. 100 - INVESTIMENTI		CAP. 100 - INVESTIMENTI		CAP. 100 - INVESTIMENTI	
STANZIAMENTO	400	STANZIAMENTO	300	STANZIAMENTO	100
IMPEGNI	100	IMPEGNI	200	IMPEGNI	100
FPV	300	FPV	100	FPV	
PAGAMENTI	100	PAGAMENTI		PAGAMENTI	
<b>Firma del contratto di mutuo</b>					
Accertamento	400				
Riscossione	400				
<b>Firma della gara di appalto</b>					
Impegno somme esigibili nel 2014	100	Variazione FPV entrata	300	Variazione FPV entrata	100
Accantonamento FPV (totale spese esigibili nel 2015 e 2016)	300	Variazione spesa (totale spesa esigibile 2015 e 2016)	300	Variazione spesa (spesa esigibile 2016)	100
		Impegno quota esigibile 2015	200	Impegno quota esigibile 2016	100
		Accantonamento FPV (quota esigibile 2016)	100		

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

VARIAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA				
CRONOPROGRAMMA				
2014	120	Progettazione + Esecuzione opere		
2015	190	Esecuzione opere		
2016	90	Fine lavori e collaudo		

2014		2015		2016	
ENTRATA		ENTRATA		ENTRATA	
CAP. 100 - MUTUI		CAP. 999 - FPV CAPITALE		CAP. 999 - FPV CAPITALE	
STANZIAMENTO	400	STANZIAMENTO	280	STANZIAMENTO	90
ACCERTAMENTO	400	ACCERTAMENTO		ACCERTAMENTO	
RISCOSSIONE	400	RISCOSSIONE		RISCOSSIONE	
SPESA		SPESA		SPESA	
CAP. 100 - INVESTIMENTI		CAP. 100 - INVESTIMENTI		CAP. 100 - INVESTIMENTI	
STANZIAMENTO	400	STANZIAMENTO	280	STANZIAMENTO	90
IMPEGNI	120	IMPEGNI	190	IMPEGNI	90
FPV	280	FPV	90	FPV	
PAGAMENTI		PAGAMENTI		PAGAMENTI	
Riduzione accantonamento FPV	20	Riduzione Stanziam. FPV Entrata	20	Riduzione Stanziam. FPV Entrata	10
Integrazione impegni	20	Riduzione Stanziam. Spesa	20	Riduzione Stanziam. Spesa	10
		Economia Impegni	10	Economia Impegni	10
		Riduzione acc.to FPV	10		

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La natura “cumulata” del FPV è stata gestita con una sub tracciatura informatica dello stanziamento di spesa al fine di distinguere la quota “applicata” da quella “cumulata” di FPV.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Cassa
<b>Previsione Iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Previsione Assestata</b>	<b>28.475.000,00</b>	<b>12.216.130,87</b>	<b>3.812.996,16</b>	<b>15.275.000,00</b>
<b>DI CUI FPV APPLICATO</b>		<b>8.403.134,71</b>	<b>3.812.996,16</b>	
<b>DI CUI FPV CUMULATO</b>		<b>3.812.996,16</b>		
<b>Proposte di impegno</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Blocchi di Impegno</b>	<b>3.300.853,25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Impegni definitivi</b>	<b>12.958.015,88</b>	<b>8.403.134,71</b>	<b>3.812.996,16</b>	
<b>Accantonamenti DGR</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>ACCANTONAMENTO A FPV</b>	<b>12.216.130,87</b>	<b>3.812.996,16</b>	<b>0</b>	
<b>Integrazioni di impegno provvisorie</b>	<b>0</b>			
<b>Disp.di compet./di cassa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.316.984,12</b>
<b>Limite ad impegnare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Limite a pagare</b>	<b>0</b>			
<b>Eco.mie eff. su residui passivi</b>				
<b>Economie per perenzione</b>				
<b>Residuo presunto</b>	<b>0</b>			
<b>Residuo iniziale</b>	<b>0</b>			
<b>Residuo effettivo</b>				
<b>Liquidazioni</b>	<b>0</b>			
<b>Pagamenti</b>	<b>12.958.015,88</b>			
di cui competenza :	12.958.015,88			
di cui residui :	0			
pagamenti su perenti :	0			
<b>Pagamenti sugli articoli</b>	<b>0</b>			

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Sul versante gestionale gli impegni finanziati da FPV sono stati, in conformità alle prescrizioni normative, anagraficamente “marchiati” al fine di consentire la:

- Tracciabilità dell’anno giuridico di assunzione dell’obbligazione
- Tracciabilità della fonte di finanziamento sottostante all’impegno stesso.

Unità org. Proponente  DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE #  Utente

Data inserimento  Ultima correzione

**Economia da esigibilità differita**

Anno Economia  Progressivo modifica

Anno impegno  Numero impegno  Subim impegno

Anno giuridico di assunzione

Tipo finanziabilità

CIG

- 0 - NON FINANZIATO DA FPV
- 1 - FINANZIATO DA FPV - Ordinario in gestione
- 2 - FINANZIATO DA FPV - Da riaccertamento straordinario una tantum (ex art. 7)**
- 3 - FINANZIATO DA FPV - Da riaccertamento ordinario (ex art. 7)
- 4 - FONDO SANITARIO



# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## **VANTAGGI FPV NEL CAPITOLO:**

- Limita la numerosità dei capitoli (già appesantita dall'adeguamento al 4° livello del PdC)
- Limita al minimo gli impatti informatici correttivi (esperienza regionale)
- Sortisce tutto il potenziale informativo necessario per le operazioni sia di bilancio che di gestione e rendicontazione
- Garantisce (attraverso l'inibizione alla spesa con un "accantonamento ad FPV") che la quota di fondo prenotata in spesa non sia utilizzata impropriamente lasciando dunque "scoperte" le obbligazioni pluriennalizzate a seguito di esigibilità differita.

## **CRITICITA'**

I punti di debolezza della soluzione "nel capitolo" adottata da RL riguarda le situazioni riferite alla cancellazione in corso d'anno di un impegno finanziato da FPV; i principi ne inibiscono "il riutilizzo"; RL ha impostato una automatica procedura di inibizione di spesa che al momento della cancellazione (di cui sopra) diminuisce contestualmente la quota di disponibilità a spendere del capitolo.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## ***EQUILIBRIO ORIZZONTALE AL 31/12/2013***

L'equilibrio orizzontale impone che la quota accantonata a fondo nell'esercizio di riferimento (oggetto cioè di rendicontazione) debba coincidere alla sommatoria degli impegni finanziati dallo stesso fondo ed imputati alle gestioni successive nelle quali ne si prevede l'esigibilità.

Questo equilibrio impone che un'operazione essenziale in fase di chiusura del consuntivo dell'anno di riferimento che di fatto consiste nell'adeguare la capienza del FPV all'importo effettivamente impegnato (rispetto alla quota prenotata); ciò impone dunque l'adeguamento degli stanziamenti di spesa all'effettivo impegno e di contro la proporzionale riduzione della quota accantonata.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

## ***EQUILIBRIO VERTICALE AL 31/12/2013***

L'equilibrio verticale impone l'allineamento (principalmente nell'esercizio oggetto di rendicontazione) tra importo assestato dell'impegno (cioè al netto delle economie su impegno oggetto di insussistenza dell'obbligazione) e la quota di FPV applicata proveniente dagli esercizi precedenti. Ciò comporta la contestuale liberazione di quota di avanzo che si configura come avanzo "libero" (fatti salvi i vincoli di destinazione dell'entrata collegata) che garantisce la continuità gestionale tra avanzo dell'esercizio n-1 e esercizio n.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'equilibrio congiunto (orizzontale e verticale) è stato garantito in sede di chiusura 2013 attraverso le operazioni prescritte dalla normativa vigente, ovvero:

**a) l'operazione di assestamento pluriennale del FPV attuato con atto amministrativo n. 196/2014** attraverso cui è stato adeguato lo stanziamento del FPV (entrata e spesa) sul triennio 2013/2015 a seguito della conclusione delle operazioni contabili di spesa al 31/12/2013;

**b) l'operazione di riaccertamento ordinario delle obbligazioni giuridicamente sorte nel 2013 ma esigibilmente imputabili agli esercizi successivi;**

**c) le operazioni necessarie - a seguito di cancellazione degli impegni finanziati con FPV in corso di esercizio - a rendere indisponibile la quota di avanzo in entrata e alla contestuale riduzione garantendo la "liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione" – punto 5.4 del principio applicato contabilità finanziaria novellato D.Lgs. 118/2011. (atto n.1979/2014)**

La gestione 2013 del bilancio regionale ha chiuso con un ammontare complessivo di FPV di € 465 milioni.

# COSTITUZIONE E GESTIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

		2013	2014	2015	
STANZIAMENTO INIZIALE DA FPV UTILIZZATO	A	279.600.409,47	290.449.253,53	174.558.783,29	465.008.036,82
IMPORTO INIZIALE IMPEGNO	B	279.600.409,47	290.449.253,53	174.558.783,29	
ECONOMIE SU IMPEGNI (finanziati da fpv)	C	(86.276.331,16)			
- di cui ECONOMIE PER RIACCERTAMENTO (ESIGIBILITÀ ulteriormente differita)	D	(56.826.330,35)			
<b>IMPORTO ASSESTATO IMPEGNO</b>	<b>E= B-C-D</b>	<b>193.324.078,31</b>	<b>290.449.253,53</b>	<b>174.558.783,29</b>	<b>465.008.036,82</b>
- DI CUI ANNO GIURIDICO 2012	E1	193.324.078,31	59.747.587,59	1.171.487,84	
di cui da riaccertamento straordinario (art. 14)	E1a	60.295.030,99	23.921.139,24	983.000,00	
di cui da riaccertamento ordinario (art. 7)	E1b	133.029.047,32	35.826.448,35	188.487,84	
- DI CUI ANNO GIURIDICO 2013	E2	-	230.701.665,94	173.387.295,45	
di cui ordinario in gestione 2013	E2a	-	166.807.948,76	171.182.963,92	
di cui da riaccertamento ordinario (art. 7)	E2b	-	63.893.717,18	2.204.331,53	
<b>STANZIAMENTO ASSESTATO FPV UTILIZZATO</b>	<b>F</b>	<b>193.324.078,31</b>	<b>290.449.253,53</b>	<b>174.558.783,29</b>	
<b>TOTALE FPV A COPERTURA</b>	<b>G</b>	<b>465.008.036,82</b>	<b>174.558.783,29</b>	-	
- DI CUI FPV (ANNO GIURIDICO 2012) riaccertamento straordinario (art. 14)	G1	24.904.139,24	983.000,00	-	
- DI CUI FPV (ANNO GIURIDICO 2012) - riaccertamento ordinario (art. 7)	G2	36.014.936,19	188.487,84	-	
- DI CUI FPV (ANNO GIURIDICO 2013) - riaccertamento ordinario (art. 7)	G3	66.098.048,71	2.204.331,53	-	
- DI CUI FPV (ANNO GIURIDICO 2013) - ordinario in gestione	G4	337.990.912,68	171.182.963,92	-	
	<b>ENTRATA</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
	2013	197.416.823,39	465.008.036,82	174.558.783,29	

equilibrio orizzontale FPV a rendiconto 2013  
 equilibrio verticale FPV a rendiconto 2013

## RICLASSIFICAZIONE DEI CAPITOLI E PIANO DEI CONTI

La riclassificazione dei capitoli per adeguamento al pdc ha comportato, a partire dal 2012, l'istituzione di numerosi nuovi capitoli agganciati al corretto IV livello del piano dei conti. Sul capitolo "padre" sono stati lasciati solo i residui per i quali è stato possibile utilizzare il pdc prevalente.

Le sfide affrontate:

- modificare gli applicativi esistenti
- individuare i corretti piani dei conti nei casi poco chiari e in assenza di un glossario del MEF.
- individuare le spese da agganciare al macroaggregato Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, in considerazione della loro ricaduta sullo Stato patrimoniale della Regione
- distinguere i casi di acquisto di beni e servizi dai trasferimenti correnti, soprattutto nel caso di servizi erogati dagli enti dipendenti. Il discrimine è la presenza o meno di fattura.
- far accettare ai colleghi un nuovo modo di pensare e di gestire il bilancio con le implicazioni anche in termini di carichi di lavoro

# VARIAZIONI DI BILANCIO - legge

Con Legge Regionale 19 dicembre 2012 , n. 19 (art. 1 – commi 4 e 5 – in allegato) sono state aggiornate le norme in merito alle variazioni di bilancio in adempimento agli obblighi derivanti dalla partecipazione di Regione Lombardia alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Continueranno ad applicarsi, per quanto compatibili con il D.Lgs 118/2011 e il DPCM 28.12.2011, le disposizioni di cui alla l.r. di contabilità n. 34/78.

## **Variazioni da effettuarsi con norma di legge**

Si effettuano con norma legislativa le variazioni che comportano modifiche tra titoli/tipologie di entrata e tra programmi/titoli di spesa, oggetto di voto consiliare:

per l'entrata: titolo/tipologia

per la spesa: missione/programma/titolo

# VARIAZIONI DI BILANCIO - delibera

## **Variazioni compensative da effettuarsi con Delibera di Giunta Regionale**

Sono oggetto di approvazione della Giunta le variazioni che comportano modifiche: -  
tra le categorie delle medesime tipologie di entrata  
- tra i macroaggregati di spesa del medesimo programma:

## **Variazioni di bilancio da effettuarsi con Delibera della Giunta relative allo stanziamento/variazione di risorse vincolate**

- Si effettuano con Delibera di Giunta le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione europea o da altri soggetti e delle relative spese.
- Le variazioni compensative delle risorse derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici tra programmi diversi, e anche tra missioni diverse, nel rispetto della finalità di spesa definite nella legge di spesa e nell'eventuale provvedimento di assegnazione



# VARIAZIONI DI BILANCIO - decreto

## Variazioni compensative da effettuarsi con Decreto del responsabile finanziario

Si effettuano con decreto le variazioni che comportano modifiche all'interno delle medesime categorie di entrata e dei medesimi macroaggregati di spesa

per l'entrata:

Tipologia entrata: "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.0100 - Il livello del piano dei conti) – votata dal Consiglio regionale

Categoria "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.0100.03 III livello del piano dei conti) – votata dalla Giunta

dal IV livello del piano dei conti "Canoni e concessioni e diritti reali di godimento" (E.3.01.03.01)

al IV livello del piano dei conti "Fitti, noleggi e locazioni" (E.3.01.03.02)

per la spesa:

Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" – programma 5.02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" - titolo 1 "spese correnti" – votato dal Consiglio regionale

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" (103 - Il livello del piano dei conti) votato dalla Giunta

dal IV livello del piano dei conti "Prestazioni professionali e specialistiche" (U.1.03.02.11)

al IV livello del piano dei conti "Spese per servizi amministrativi" (U.1.03.02.16)

# Punti di attenzione

N.B.

- Nel testo del decreto correttivo è stata introdotta una limitazione nella competenza del dirigente ad effettuare variazioni all'interno dello stesso macroaggregato.
- Salvo differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, nel caso di trasferimenti correnti, contributi agli investimenti e trasferimenti in conto capitale, la variazione potrà essere effettuata solo all'interno dello stesso IV livello
- Per quanto riguarda l'entrata, per i primi due titoli del pdc, la tipologia corrisponde al III livello del pdc e la categoria al IV mentre per tutti gli altri titoli la tipologia corrisponde al II livello del pdc e la categoria al III mentre

# FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

## BILANCIO DI PREVISIONE

- Analisi dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni in competenza e in conto residui per Titolo e Tipologia nei cinque esercizi precedenti
- Determinazione % secondo i criteri determinati dai principi.
- Scelta della % da applicare agli stanziamenti dei capitoli a "rischio", ovvero su cui saranno accertati crediti a "rischio"
- Determinazione del valore da stanziare a bilancio, con la suddivisione fra quota corrente e quota in capitale.

## ASSESTAMENTO

- Adeguamento dello stanziamento del capitolo al valore determinato sulla base dei residui attivi a tutto il 31/12 dell'esercizio per il quale si procede all'assestamento (vedi paragrafo RENDICONTO).
- Verifica dell'adeguatezza del valore del Fondo determinato al momento della predisposizione del bilancio di previsione in relazione all'andamento degli accertamenti registrati e delle relative riscossioni fino a quella data adeguando nel contempo il valore sul relativo capitolo.

# FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

## RENDICONTO

Applicazione della percentuale calcolata secondo i criteri stabiliti dai principi alla massa dei residui finali attivi in essere al 31/12

La percentuale è determinata analizzando la capacità di riscossione dei crediti "a rischio" nei cinque esercizi precedenti attraverso:

- a) Definizione e determinazione dei crediti "a rischio" secondo i seguenti criteri oggettivi:
- Esclusione dei crediti verso Stato, UE, Cassa DD.PP., Amministrazioni pubbliche, enti pubblici e enti e società regionali;
  - Esclusione dei crediti relativi alla tassa automobilistica accertati per cassa;
  - Inclusione dei soli crediti verso soggetti privati non garantiti da fidejussioni .

## CRITICITÀ

Non avendo adottato la classificazione secondo il piano dei conti, negli esercizi precedenti, l'estrazione dei crediti è risultata complessa per la presenza di capitoli con accertamenti "a rischio" e non "a rischio" e la coesistenza di accertamenti derivanti da assegnazioni statali e quelli derivanti da recuperi da privati (revoca contributi, ect.).

segue

## FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

- b) Calcolo della capacità di riscossione annua( rapporto fra accertato iniziale e riscossioni sui residui iniziali) per i 5 esercizi precedenti;
- c) Calcolo della media delle percentuali annue e determinazione del complemento a 100
- d) Applicazione della percentuale determinata al punto c) al valore dei residui finali "a rischio"
- e) Verifica della congruità dell'importo dell'accantonamento da effettuare rispetto allo stanziamento assestato del FCDE:
  - rinvio dell'eventuale incremento dello stanziamento in fase di assestamento o
  - eventuale riduzione in fase di rendicontazione.

# FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario .....

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMEN TO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa				
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)				
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				

# FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\* E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0	0	0	0	0	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0	0	0	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						

# FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI					
<b>COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>							
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	(g)	(h)					
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	(i)	(l)					
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)							
<b>TOTALE</b>							

\* Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5